

TRA LA SECONDA METÀ DELL'OTTOCENTO E LA PRIMA DEL NO-
VENCENTO SI SVILUPPA IN ITALIA UNA FORMA DI IDEALISMO
CHE ATTINGE DIRETTAMENTE A HEGEL E VUOLE DIMOSTRARE
L'UNITÀ O L'IDENTITÀ DI INFINITO E FINITO. QUESTO MOVI-
MENTO PRENDE IL NOME DI "NEOIDEALISMO".

MENTRE IL NEOIDEALISMO INGLESE (E AMERICANO) DIMOSTRA
L'IDENTITÀ DI INFINITO E FINITO PER VIA NEGATIVA (AFFER-
MANDO CHE IL FINITO È REALE SOLO COME MANIFESTA-
ZIONE DELL'INFINITO), QUELLO ITALIANO VI ARRIVA PER
VIA POSITIVA (CIOÈ MOSTRANDO CHE IL FINITO HA COME
NECESSITÀ INTERNA L'INFINITO).

CROCE UNO TRA I PRINCIPALI ANTIFASCISTI ITALIANI. APPREZ-
ZA MOLTE IDEE HEGELIANE: L'IDENTIFICAZIONE DELLA REAL-
TÀ COL PROCESSO DINAMICO E RAZIONALE DELLO SPIRITO,
LA CONVINZIONE CHE IL PENSIERO FILOSOFICO RIGUARDA
L'ESSERE COME CONCETTO UNIVERSALE E CONCRETO.
CRITICA PERÒ HEGEL PER L'ABUSO DELLA FORMA TRIADI-
CA E PER AVER CONFUSO I DISTINTI CON GLI OPPOSTI DI CUI
PARLIAMO QUI DI SEGUITO (PESCIASSEROLI 1866 - NAPOLI 1952).

LE FORZE E LA CIRCOLARITÀ DELLO SPIRITO, DISTINTI E OPPOSTI
PER CROCE ESISTE UN UNICO SPIRITO CHE SI DIVIDE IN
QUATTRO GRADI (O FORZE). ESSI SONO DIVERSI L'UNO
DALL'ALTRO MA NON SI OPPONGONO: DA QUELLO CHE VIE-
NE PRIMA NASCE CIÒ CHE VIENE DOPO E DALL'ULTIMO
RINASCE IL PRIMO (CIRCOLARITÀ DELLO SPIRITO). LE FOR-
ZE SONO I COSIDDETTI "DISTINTI". SONO QUATTRO: DUE
TEORETICHE, CIOÈ ARTE (CONOSCENZA INTUITIVA DELL'INDIVI-
DUALE) E FILOSOFIA (CONOSCENZA INTELLETTIVA DELL'UNIVERSO),
E DUE PRATICHE, CIOÈ ECONOMIA (VOLUZIONE DELL'IN-
DIVIDUALE) ED ETICA (VOLUZIONE DELL'UNIVERSALE).
GLI OPPOSTI RIGUARDANO INVECE OGNI SINGOLO GRADO
(BELLO E BRUTTO NELL'ARTE, VERO E FALSO NELLA FILOSOFIA,
UTILE E INUTILE NELL'ECONOMIA, BENE E MALE NELL'ETICA).
MENTRE GLI OPPOSTI SI CONDIZIONANO A VICENDA, I GRADI
SI CONDIZIONANO IN SUCCESSIONE.
SECONDO CROCE HEGEL HA CONFUSO I DUE ARBITRI. LO SPIRITO
CRESCe CONTINUAMENTE SU SE STESSO CON CONTINUITÀ
ESTERIORE (I GRADI) E OPPOSIZIONE INTERIORE (GLI OPPOSTI).

IL PRIMO GRADO: L'ARTE
L'ESTETICA È LA RIFLESSIONE FILOSOFICA SULL'ARTE, ESSA PER-
METTE LA CONOSCENZA DEL PRIMO DEI QUATTRO GRADI DEL
LO SPIRITO.
L'ARTE È VISIONE O INTUIZIONE (DELL'INDIVIDUALE) E LIBE-
RA PRODUZIONE DI IMMAGINI. NON RIGUARDA L'UTILE
O IL MORALE, MA È AUTONOMA. PER QUESTO L'ARTISTA
È FILOSOFICAMENTE INCENSURABILE, UTILITARISTICAMENTE INDIF-
FERENTE E MORALMENTE INCOLPEVOLE.
L'ARTE È DEFINITA INOLTRE COME INTUIZIONE LIRICA.

NASCE DALLA SINTESI A PRIORI ESTETICA TRA SENTIMENTO (CONTENUTO) E IMMAGINE (FORMA).
È ROMANTICA E CLASSICA (POICHÉ LA CATEGORIA ESTETICA È UNICA) HA IN SÈ UNA COESISTENZA CHE RIFLETTE LA TOTALITÀ DEL REALE E DEVE NECESSARIAMENTE CONCRETIZZARSI IN UN'ESPRESSIONE PER DIVENTARE DAVVERO "ARTE". L'INTUIZIONE NON PUÒ RIMANERE NEL VUOTO MA DEVE ESPlicitARSI ATTRAVERSO TECNICA E LINGUAGGIO.
L'ESPRESSIONE PUÒ ESSERE POETICA (CHE COLEGA PARTICOLARE E UNIVERSALE), SENTIMENTALE (NON TEORETICA MA LIBERA), PROSASTICA (CHE CREA SIMBOLI E SEGNI), ORATORIA (CHE CREA STATI D'ANIMO ATTRAVERSO I SUONI) E LETTERARIA (CHE EQUILIBRA LE ALTRE ESPRESSIONI ED EDUCA).

IL SECONDO GRADO: LA LOGICA

ESISTONO, SECONDO CROCE, CONCETTI PURI (DELLA FILOSOFIA) E PSEUDOCONCETTI (DEL PENSIERO COMUNE E DELLA SCIENZA). I PRIMI SONO UNIVERSALI E CONCRETI OLTRE CHE ESPRESSIVI (AVENTI CIOÈ VALORE TEORETICO O CONOSCITIVO). SONO DUNQUE ULTRARAPPRESENTATIVI (UNIVERSALI SUPERANO OGNI POSSIBILE RAPPRESENTAZIONE) E ONNIRAPPRESENTATIVI (CONCRETI, SONO IMMANENTI RISPETTO A OGNI RAPPRESENTAZIONE).

GLI PSEUDOCONCETTI SONO O CONCRETI MA NON UNIVERSALI O UNIVERSALI MA NON CONCRETI. UN ESEMPIO PER LA PRIMA CATEGORIA È L'OGGETTO "CASA" PER LA SECONDA È L'ASTRATTO "TRIANGOLO". LA FILOSOFIA HA DUNQUE LA PRIORITÀ SULLA SCIENZA.

INOLTRE SI IDENTIFICA CON LA STORIA POICHÉ IL GIUDIZIO DEFINITIVO (LA LOGICA O FILOSOFIA A PRIORI) HA IN SÈ CORE CONSEQUENZA QUELLO INDIVIDUALE (CIOÈ A CUI SI APPLICA IL CONCETTO LOGICO). PER QUESTO CROCE È STORICISTA (LA STORIA È MANIFESTAZIONE LOGICA).

IL TERZO GRADO: L'ECONOMIA

LA VOLONTÀ È ATTIVITÀ PRATICA: AGIRE È VOLERE. IN ESSA RICADE L'ECONOMIA, RETTA DALL'UTILE. DALL'ECONOMIA, CIOÈ DALL'UTILE E DALLA FORZA DELL'AZIONE, NASCONO IL DIRITTO E LO STATO, CHE NON È RETTO DALL'ETICA. ESSO SI CONCRETIZZA NEL LIBERALISMO, CHE È INTESO COME PURA DIALETTICA, MANIFESTAZIONE DELL'UTILE (CIOÈ DELLO SPIRITO).

IL QUARTO GRADO: L'ETICA

L'ETICA È STRETTAMENTE LEGATA ALL'ECONOMIA: È L'UTILE CHE RAGGIUNGE LA TOTALITÀ DELLA VITA DELLO SPIRITO. È COMUNQUE CONNESSA ANCHE AL BENE: L'ETICA PERSEGUE UN BENE CHE È PURE UTILE. ALLA FINE L'ECONOMIA SI RISOLVE NELL'ETICA.

Lo "STORICISMO ASSOLUTO"

TUTTO È STORIA, DUNQUE ANCHE LA RAZIONALITÀ UMANA. LA STORIA È RAZIONALITÀ E PROGRESSO, ANCHE L'IRRAZIONALITÀ E IL REGRESSO SONO STORIA: SONO PROPRIETÀ DELLA POSITIVITÀ STORICA. LA FILOSOFIA DIVIENE "METODOLOGIA STORICA" E LO STORICISMO RISULTA ASSOLUTO.